

Leggete in IV pagina
Nuovo record battuto da Zatopek a Bucarest
dal nostro inviato

L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Leggete in III pagina
GIORGIO ALBANI vince a Grottarossa
di ATTILIO CAMORIANO

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 32 (221) LUNEDÌ 10 AGOSTO 1953 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

CONTRO LA CHIARA INDICAZIONE DEGLI ELETTORI

Saragat consente a Piccioni di formare un governo che ignora il voto popolare

L'on. Piccioni si è recato ieri mattina da Einaudi per accettare l'incarico - Scandalo persino nel PSDI per le umilianti dichiarazioni di Gonella - Il "mercato delle vacche,"



Anche Piccioni ha dei dubbi sulla qualità del suo pateracchio?

Dopo la capitolazione di Saragat e dei dirigenti del partito minori, che hanno consentito alla D.C. di riappareciare alla meglio i pezzi sgangherati del vecchio governo di "centro" sconfitto il 7 giugno, l'on. Piccioni ha potuto recarsi ieri dal Presidente della Repubblica per annunciargli che accettava l'incarico.

Al termine del colloquio Piccioni rivolgeva ai giornalisti presenti un breve discorso, il quale dovrebbe costituire il viatico del nuovo governo. «Le laboriose consultazioni di questi giorni — egli ha detto — si sono concluse con un atto reciproco di buona volontà, inteso a dare al Paese, dopo questa lunga vicenda post-elettorale, un governo che si propone la ferma salvaguardia delle istituzioni democratiche, il più positivo impegno sociale per il bene del Paese e l'attivo sforzo per il mantenimento della pace. Di conseguenza — ha concluso Piccioni — sono venuti dal Presidente della Repubblica per l'incarico di formare il governo, il che potrà avvenire in uno dei prossimi giorni».

L'on. Piccioni veniva trattato a collezione dal Capo dello Stato e solo nel pomeriggio inoltrato lasciava la Villa di Caprarola per rientrare a Roma. Nulla si è saputo finora sul modo come egli ha impiegato il tempo restante della giornata e l'altro avrebbe concordato la spartizione dei ministeri.

«soddisfazione» espressa dal capo clericale per il «ravvedimento» di «alcuni» del Papa, hanno messo molto imbarazzo quegli elementi socialdemocratici i quali speravano di più dalla soluzione della crisi. Oggi che a questa soluzione pare si sia giunti, il PSDI il danno e lo scorno, i clericali li considerano poco meno che dei disprezzabili «complici necessari» l'opinione pubblica non può fare a meno di considerarli dei buffoni. Tanto più, quando si pensa che in questione della partecipazione del PSDI al neo-governo centrista è tutt'altro che esclusa. Naturalmente è la destra che preme per rendere più totale la capitolazione. Tra gli eventuali candidati a ministri si fanno i nomi di Romita, Vigorelli, Paolo Rossi e Simonini.

Tra i vari nomi dei «minori» oltre quello di Macrelli

La grande «novità»

Abbiamo letto scrupolosamente le cronache dei giorni governativi o vicinissimi al governo: abbiamo notato i loro commenti, studiato di loro titoli, meditato le dichiarazioni dei leader che si sono accorti di tutto per appurare quali siano state le questioni concrete, le decisioni programmatiche, i fatti insomma che si sono affrontati e discussi nelle infinite riunioni di Montecitorio e del Viminale e nei labirinti di queste trattative cancellaresche. Sono dieci giorni che siamo intralciati, sono due mesi che stiamo manovrando mentre il Paese aspetta. Se ne sono dette di cose e di crudeltà, hanno litigato, si sono riappacificati, hanno litigato ancora, si sono accordati. Su che? Per dare alla nazione che cosa?

Ci sono milioni di contadini che aspettano di sapere se avranno la terra o no, cioè se la riforma agraria porta dalla fine della miseria e dalla libertà alla bocca dell'Ente Sile e dell'Ente Magnum. Fabbriche tra le più grosse e importanti del nostro ridotto apparato produttivo chiudono i battenti: chi sarà per la nostra industria? Il ridimensionamento voluto dai monopoli o la politica di difesa, di sviluppo, di ammodernamento richiesta dalle grandi organizzazioni sindacali? Son due strade opposte. Sarà allentata la condizione spaventosa di una popolazione italiana? Due milioni di disoccupati attendono di saperlo. In politica estera, tutto il mondo discute del posto che deve avere nei rapporti internazionali la Repubblica popolare cinese. È il grande problema del momento, che arriverà ad un punto cruciale presto, in settembre o in ottobre, alla conferenza della pace asiatica. Le diplomazie si affrontano su questo tema. Che posizione di questo futuro governo italiano? Finirà la discriminazione fra Stato e Stato, sarà aperta l'economia e al commercio italiano il grande mercato cinese? Arrà grande la discriminazione interna per cui esistono due categorie di cittadini e praticamente la Costituzione della Repubblica cessa di valere quando si parla di cancelli dell'ufficio o la porta di un ufficio statale? Dici milioni di elettori oggetto di questa discriminazione scandalosa lo escono, e una lotta litale, aspra è in atto intorno a tale questione in migliaia di comuni, sui luoghi di lavoro.

Abbiamo cercato una decisione, un orientamento, una presa di posizione chiara a proposito di questi fatti: non comunicati, nelle trattative, nelle conclusioni dei quali

La "fame" dei clericali

Che queste siano le intenzioni dei clericali è dimostrato dal fatto che i maggiori giornali governativi affermano esplicitamente che in caso di una politica economica, finanziaria e sociale del nuovo governo si discosterà dalla linea finora seguita. «E' chiaro quindi», afferma il Messaggero — che l'on. Piccioni continuerà ad avallare la collaborazione e della esperienza degli onorevoli Pella, Vanoni e Campilli».

Si aggiunge che gli altri dicasteri chiave (Interni, Esteri, Difesa, Istruzione) rimarrebbero nelle mani di provati d.c. tipo Fanfani, Scelba ecc. non si vede come l'on. Piccioni potrà attuare il suo proposito di realizzare «il più positivo impegno sociale per il bene del Paese».

Questa realtà comincia ad apparire con chiarezza ai membri di quella fantomatica «sinistra» del partito saragatiano che ha permesso al suo leader di capitolare ancora una volta di fronte ai clericali. I socialdemocratici di sinistra e i comunisti fatti che Saragat non è riuscito ad aver sufficienti garanzie circa il programma sociale del nuovo governo, e si ripromettono di avanzare le loro riserve nel corso della direzione della direzione del PSDI che avrà luogo oggi.

E' noto infatti che tra i socialdemocratici non c'è una pressione e grande malumore hanno destato le dichiarazioni con cui Gonella ha voluto dare il suo marchio alla soluzione della crisi. La negazione assoluta di qualsiasi eventuale apertura a sinistra, la polemica sulla spartizione dei portafogli tra Saragat e la burbanza

LA CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DELL'AVIAZIONE

La stampa sovietica esalta la potenza dell'arma aerea

Un autorevole organo conservatore inglese scrive che il discorso di Malenkov sottolinea la necessità e l'urgenza dell'incontro fra i "quattro grandi", - Dichiarazioni del Premio Nobel Federico Joliot Curie

MOSCA, 9. — Tutti i giornali sovietici, esauriti questa mattina nel giro di poche ore, hanno pubblicato oggi con grande rilievo il testo del discorso pronunciato ieri da Malenkov al Soviet Supremo.

A Mosca, come in tutta la Unione Sovietica, è stata celebrata oggi la «Giornata della aviazione dell'URSS».

Il ministro alla Difesa, maresciallo Bulganin, ha rivolto all'aviazione sovietica, in un ordine del giorno, l'augurio di conquistare «sempre maggiori successi nell'ulteriore sviluppo e perfezionamento delle forze aeree della Patria».

La Pravda pubblica oggi un articolo del maresciallo delaria Zhibigov, il quale rilancia la potenza dello Stato

sovietico e la sua politica di pace costituisce la migliore garanzia che i suoi nemici non la coglieranno alla sprovvista.

«Le nostre gloriose forze armate», fra cui l'aviazione regala l'Unione Sovietica ed il pacifico lavoro del suo popolo. Gli aviatori sovietici effettuano il loro servizio attentamente, migliorando continuamente la loro perizia nella caccia e sforzandosi di annientare sempre più la potenza dell'aviazione nemica, della quale la Russia è giustamente considerata la culla».

La celebrazione della «Giornata dell'aviazione» è stata tuttavia incompleta giacché a causa del forte vento e delle basse strati di nubi, è stata rinviata la parata aerea che ogni anno si svolge a Mosca in questa occasione.

Commenti nel mondo al discorso di Malenkov

Il grande discorso pronunciato ieri dal compagno Giorgio Malenkov davanti al Soviet Supremo dell'URSS ha destato e continua a suscitare in tutto il mondo profonde ripercussioni. L'elemento principale sul quale si sono concentrati, in un primo momento, l'attenzione e i commenti dei circoli politici internazionali è costituito dall'annuncio dato da Malenkov che «gli Stati Uniti non hanno più il monopolio della bomba all'idrogeno».

Le prime reazioni, specialmente americane, tradiscono il rabbioso disappunto dei dirigenti guerrafondati di Washington i quali si sono visti ancora una volta spezzata nelle mani l'arma con cui intendevano rinnovare e intensificare la loro politica di intimidazione e di ricatto.

Interrogato sulla rivelazione di Malenkov, il noto scienziato francese e Premio Nobel prof. Frederic Joliot-Curie si è così espresso: «Non sono affatto stupito nell'apprendere che la Russia possiede il segreto di questa bomba giacché essa dispone sia degli scienziati capaci di riuscire in tale impresa, sia dei laboratori debitamente attrezzati per nuove scoperte in questo campo della scienza. Si è spesso parlato della Russia come di un paese in ritardo. Qualche errore L'URSS, invero, è in corso, ma il fatto che la Russia possiede la bomba all'idrogeno è un fatto che non si può negare».

In Francia noi riuscimmo nel dicembre 1948, a costruire la prima pila atomica, con grande sorpresa di alcuni paesi meglio attrezzati di noi e siamo ancora in grado di

VARATI I PRIMI DECRETI LEGGE

Laniel vuole sfidare i lavoratori francesi

Verso una nuova e più vasta ondata di manifestazioni di protesta?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — L'iniziativa del partito comunista francese che ha invitato ieri sera i deputati del Partito socialdemocratico ad unirsi a quella comunista nella richiesta di riconvocazione immediata in seduta straordinaria dell'Assemblea nazionale, per discutere i gravi decreti-legge progettati dal governo di cui l'annuncio ha sollevato un'ondata di proteste sta ottenendo larghissimi consensi in Francia.

La Federazione sindacale dei postelegrafonici aderente alla Force Ouvriere ha invitato oggi i suoi aderenti a sollecitare i deputati di tutti i collegi perché appoggino la richiesta di convocazione dell'Assemblea.

Per quanto la grande manifestazione dei giorni scorsi è ormai, per ora, almeno, un fatto di traffico ferroviario, come i servizi di distribuzione del gas e dell'elettricità, la situazione generale rimane tuttora tesa. I lavoratori delle comunicazioni sono tuttora scioperati e anche le altre categorie minacciate dalle misure governative si tengono pronte a riprendere la lotta.

Anche i rappresentanti delle comunicazioni sono tuttora pubblici e lavoratori dei trasporti) aderenti alla centrale sindacale socialdemocratica Force Ouvriere si riuniranno domani in un incontro comune, e un comunicato congiunto sarà emanato nel corso del quale il governo si rifiuti di re-

NELL'ABISSO DELLA PIERRE SAINT MARTIN

Scoperti alcuni esemplari dei primi esseri viventi

PIERRE SAINT MARTIN, 9. — Gli speleologi discesi in fondo all'abisso della Pierre Saint Martin hanno stabilito il loro bivacco nella immensa «Sala Leprieux», a circa 500 metri di profondità, ingombra di enormi massi rocciosi alcuni dei quali raggiungono l'altezza di una casa a due piani.

Nel corso delle prime ricerche gli speleologi hanno rinvenuto degli esemplari di «aplanopsis», piccoli bruchi incolori e sprovvisti di organi neurali, classificati tra i primi esseri viventi apparsi sulla Terra, Norbert Costere, uno dei capi della spedizione, ha scoperto un coelottero di specie finora sconosciuta, di colore bruno e lungo circa tre centimetri.

Ai giornalisti accampati nei pressi della voragine è toccata oggi pomeriggio una disavventura che ha causato grandeilarità tra gli speleologi: un banco di nebbia ha invaso l'accampamento dei giornalisti e, malgrado i furiosi colpi di bastone, è riuscito a divorare i vestiti, rotoli di pellicole e carte. Gli sfortunati giornalisti sono tuttavia riusciti a salvare i vestiti.

L'ORRIBILE MORTE DELLA GIOVANE TORINESE

Atmosfera di paura a Courmayeur mentre si ricerca il sadico assassino

Lo strazio dei genitori — Ricostruite le fasi del delitto — I particolari del ritrovamento del cadavere — La polizia brancola ancora nel buio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COURMAYEUR, 9. — Il padre, la madre, la sorella di Angela Cavallero, la piovra torinese di 24 anni, giubilamente trucidata sul greto della Dora Baltea ad Entèves, non hanno più lacrime per piangere. Il loro dolore è disumano come è disumano la tragedia che li ha colpiti. Essi si aggirano disperati per la casa di Entèves, nei luoghi dove la figlia, fino a poche ore fa, viveva felice e spensierata, alle scampagnate collettive preferiva la solitudine della vallata. Ella era solita uscire di casa la mattina e recarsi al greto della piccola Dora Baltea, ad un tiro di schioppo dall'abitato.

Sempre alla stessa ora, sempre nel medesimo posto, tutti i giorni, escluso martedì 14 agosto, giornata piovosa. Forse — ma questa è solo una delle tante ipotesi — l'assassino la sorvegliava e sapeva perciò di trovarla in quel determinato luogo, isolata, a poca distanza e vero da alcuni sentieri e da un attendimento di villeggianti, ma dove ogni soffocato dal rombare assordante della Dora che scende dagli scoscesi dirupi massicci del Monte Bianco.

Anche sabato, Angela si diresse verso il greto della torrente. Giunta nel luogo che ormai le era divenuto familiare, a circa un centinaio di metri a monte di due ponticelli di legno, dietro una grande roccia, la giovane si tolse il gilet di lana

Atmosfera di paura a Courmayeur

rosa, i pantaloni di tela azzurra, il fazzoletto giallo che le copriva i capelli e si distese nell'erba col capo appoggiato al fardello a maglia, vestita ancora di una blusa e dei calzoncini.

Angela scampare

Dopo aver letto alcune pagine di «Intimità» Angela posò il giornale, lo fermò con una pietra e si abbandonò alla carezza del sole. Alle ore 11.30 circa la giovane fu vista da certo Leonardo Carello, un contadino di Entèves. Alle ore 12 un uomo transitò sui due ponticelli di legno che cavalcavano la Dora: Angela era scomparsa. Sul posto si potevano ancora scorgere gli indumenti della poveretta accuratamente ripiegati.

Il delitto deve dunque essere avvenuto tra le ore 11.30 e mezzogiorno. Verso l'una i compagni di accantonamento di Angela Cavallero, preoccupati per il suo insolito ritardo, iniziarono le ricerche che divennero via via più angosciose. «Angela! Angela!» il grido lanciato dai giovani rimbombava nella valle: ma Angela non poteva più rispondere. Un abitante di Entèves, Arturo Jordani, mise a disposizione il suo cane poliziotto, un intelligente bestia dal pelo nero di nome Corsi. Il cane fiutò gli abiti della ragazza sul prato e, col muso basso, rasente l'erba seguì la traccia. A una trentina di metri lo animale si arrestò e lanciò un lugubre ululato. Angela trovava in fondo ad una

Atmosfera di paura a Courmayeur

fatto che infittire il buio che circonda la drammatica vicenda.

Cerchiamo di ricostruire, con la maggior chiarezza possibile i fatti che hanno preceduto la tragedia.

Angela Cavallero, giunta ad Entèves domenica scorsa 2 agosto con alcuni amici ed amiche, prese alloggio all'accantonamento torinese, una casetta posta proprio al centro del villaggio. Nei giorni che seguirono Angela, una bella ragazza dai lunghi capelli castani, slanciata, di carattere chiuso, lameda quasi, alle scampagnate collettive preferiva la solitudine della vallata. Ella era solita uscire di casa la mattina e recarsi al greto della piccola Dora Baltea, ad un tiro di schioppo dall'abitato.

Sempre alla stessa ora, sempre nel medesimo posto, tutti i giorni, escluso martedì 14 agosto, giornata piovosa. Forse — ma questa è solo una delle tante ipotesi — l'assassino la sorvegliava e sapeva perciò di trovarla in quel determinato luogo, isolata, a poca distanza e vero da alcuni sentieri e da un attendimento di villeggianti, ma dove ogni soffocato dal rombare assordante della Dora che scende dagli scoscesi dirupi massicci del Monte Bianco.

Anche sabato, Angela si diresse verso il greto della torrente. Giunta nel luogo che ormai le era divenuto familiare, a circa un centinaio di metri a monte di due ponticelli di legno, dietro una grande roccia, la giovane si tolse il gilet di lana

600 mila persone partono da Milano

MILANO, 9. — Fra sabato e domenica la stazione centrale ha registrato un movimento di circa 600 mila viaggiatori e un flusso di circa 60 milioni. Nelle due giornate sono stati istituiti 59 treni straordinari oltre alle vetture supplementari agganciate ai convogli ordinari. Anche nella prima mattinata, nonostante la pioggia lussuante, l'afflusso dei viaggiatori è stato notevole.

L'Unità - AVVENIMENTI SPORTIVI - l'Unità

A GROTTAROSSA HA TRIONFATO LA TATTICA DI COPPI E DI MAGNI

Nel caotico finale della "giostra", Giorgio Albani vince in volata

Ai posti d'onore Gismondi, Rossello e De Filippis - Bartali e Petrucci non hanno terminato la corsa

Coppi e Magni hanno vinto. Voglio dire che Coppi e Magni, in gara per difendere la tattica della "corsa all'italiana", hanno battuto Bartali e tutti gli altri uomini di grosso...

Il diritto alla maglia azzurra. Ma bella è stata la corsa di Azzurra, l'uomo che ha lanciato la fuga...

chiamano Milano. All'attacco di Minardi, Benedetti e De Rossi resistono ancora Grossi, Nient'altro...



ALBANI il vincitore

Varate le squadre!

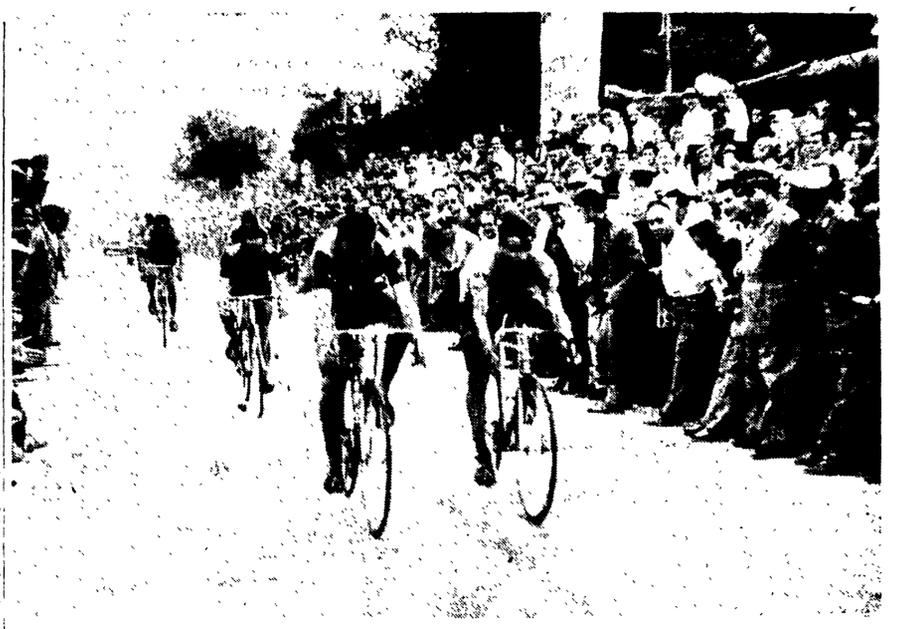
Questi i «pro»: Albani, Coppi, De Filippis, Fornara, Gismondi, Magni, Petrucci e Rossello

La Segreteria dell'UVI comunica che la C.T.S., su proposta dei rispettivi commissari tecnici della strada Binda e Proietti, ha deliberato...

La caduta di Corrieri

4° GIRO: Continua la galoppata di Corrieri, che non prova a gregari di Coppi, Pericci, Magagnoli, Fornara, Magni, Milano e Albani...

guarda: Corrieri e Sartini, hanno ancora 2° di vantaggio su Gismondi, Rossello, Baroni, De Filippis, Magagnoli, Fornara, Magni, Milano e Albani...



La volata finale della prova di selezione a Grotto Rossa: GIO RGIO ALBANI (a sinistra) ha il meglio su Gismondi

CONCLUSA LA SETTIMANA MOTORISTICA DELLE MARCHE

Casella, Cortese, Sgorbati e P. Marzotto vittoriosi ieri sul circuito di Senigallia

Appassionante lotta nella prova oltre 2000 - Villorosi costretto al ritiro

(Dal nostro inviato speciale) SENIGALLIA, 9. - La cittadina adriatica ha vissuto oggi un'altra grande giornata di conclusione della "Settimana motoristica delle Marche"...

La gara delle grosse cilindrate della classe oltre 2000 cc. ha letteralmente entusiasmato la folla. Anche qui una scia Gordini 2300 contro le molte Ferraris...

Le classifiche

- CLASSE 750: 1) Casella su Stanguellini che completa i 10 giri del circuito in 42'52" alla media di km. 129,711; 2) Bordini su Biondetti...

IL ROMANO MUSSO (SU MASERATI 3000) SECONDO

A Piotti (su Ferrari 3000) il Circuito Città di Reggio

Il reggino Siracus s'aggiudica la vittoria nella classe fino a 1100 cc.

REGGIO CALABRIA, 9. - Deluca è stata l'attenditiva degli sportivi reggini per la mancata partecipazione della nuova 4500 Oscar di Biondetti...

L'ordine d'arrivo

- 1) ALBANI GIORGIO (Legnano) che copre il percorso di km. 270 in ore 22'11" alla media di km. 36,719; 2) Gismondi Michele (Bianchi) a ruota; 3) Rossello Vincenzo (Ganna); 4) De Filippis Nino (Legnano); 5) Fornara Pasquale (Bianchi); 6) Azzurra Giancarlo (Alfa); 7) Baroni Mario (Ganna); 8) Magagnoli Luciano (Alfa) tutti col tempo del vincitore.

8° GIRO: E' Azzurra che rompe il tran-tran. Sulla rampa di Grotto Rossa, infatti, Azzurra si lancia; e il gruppo allunga il passo. Intanto Guerrini spacca una gomma...

La "giostra" di Grotto Rossa è stata soffocata dalla follia: l'organizzazione, infatti, darò è stata insufficiente. Comunque poi, qualcosa c'è stato: a spararla azione di Corrieri, rovinata poi da una caduta in un'incrociata decisa, bella, di Azzurra Gismondi, Fornara, Magagnoli, De Filippis, Rossello, Baroni e Albani...



GISMONDI secondo arrivato

NELLA CATEGORIA SPORT FINO A 1100

Successo a Schauinsland di Giardini (su Osca)

De Graffenried vince nella gara formula due

FRIBURGO, 9. - L'italiano Francesco Giardini ha vinto nella categoria Sport fino a 1100 la gara in salita di Schauinsland, con un'Osca, ha compiuto la media di km. 80 il percorso di 2 km comprendente 73 curve con un dislivello di 100 metri...

NEL CONFRONTO ITALIA-SVIZZERA DI MARCIA

L'olimpionico Dordoni ha trionfato a Losanna

Il successo italiano completato da Cascino, Corsaro e Stefani classificatisi ai posti d'onore

LOSANNA, 9. - Gli azzurri hanno riportato una netta vittoria per 60 punti contro 31 su 51 elettrici nel confronto di marcia disputatosi oggi all'Esplanade di Montbenon su un circuito di 500 metri da percorrere 47 volte per un totale di 23,5 km.

Advertisement for Bianchi tires, featuring the brand name and a small image of a tire.

Advertisement for BASEBALL, mentioning CUS Milano-Cataverdi 10-9.

CONCLUSI IERI I CAMPIONATI ITALIANI DI NUOTO

Vilma Francoletti: 3'08"3 nuovo primato dei 200 rana

Vittorie di Paliaga (1500 m.), Romani (200 s.l.), Grilz (200 rana), Mari (tuffi) - Affermazione della Calligaris nei 400 s. l. - La staffetta 4x200 maschile alla Can. Napoli

Vilma Francoletti è riuscita a rompere l'incantesimo negativo dei campionati nazionali di nuoto migliorando il primato della gara 200 metri rana. Unico e solo primato battuto dopo due intense e durissime gare in piscina. Ma andiamo per ordine. La riunione conclusiva non ha dato risultati di rilievo; anche se dal punto di vista agonistico non sono mancate gare interessanti come quella, si riscontra, così come nelle finali di sabato sera, che tra i primi due arrivati e gli altri (o le altre) c'è troppa differenza sia nei tempi che nelle stime.

Ultima gara della giornata dei campionati italiani di nuoto è stata la staffetta 4x200 maschile assoluta. La staffetta è stata vinta dalla Canottieri Canale. I componenti sono: Paliaga, Grilz, Mari e Romani. Il tempo è stato di 14'30"3.

Omologati il record di Romani sui 200 s.l. Un comunicato diramato durante la riunione conclusiva dei campionati annuncia che il Consiglio centrale della F.I.N. ha omologato il record di Romani sui 200 metri stile libero. Il tempo è stato di 2'15"7.

Omologati il record di Romani sui 200 s.l. Un comunicato diramato durante la riunione conclusiva dei campionati annuncia che il Consiglio centrale della F.I.N. ha omologato il record di Romani sui 200 metri stile libero. Il tempo è stato di 2'15"7.

Omologati il record di Romani sui 200 s.l. Un comunicato diramato durante la riunione conclusiva dei campionati annuncia che il Consiglio centrale della F.I.N. ha omologato il record di Romani sui 200 metri stile libero. Il tempo è stato di 2'15"7.

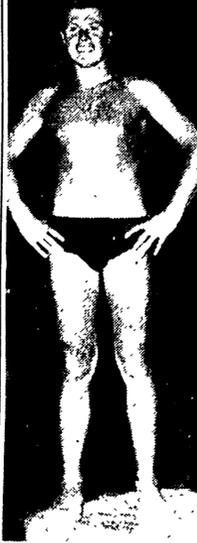
Omologati il record di Romani sui 200 s.l. Un comunicato diramato durante la riunione conclusiva dei campionati annuncia che il Consiglio centrale della F.I.N. ha omologato il record di Romani sui 200 metri stile libero. Il tempo è stato di 2'15"7.

Omologati il record di Romani sui 200 s.l. Un comunicato diramato durante la riunione conclusiva dei campionati annuncia che il Consiglio centrale della F.I.N. ha omologato il record di Romani sui 200 metri stile libero. Il tempo è stato di 2'15"7.

Omologati il record di Romani sui 200 s.l. Un comunicato diramato durante la riunione conclusiva dei campionati annuncia che il Consiglio centrale della F.I.N. ha omologato il record di Romani sui 200 metri stile libero. Il tempo è stato di 2'15"7.

Omologati il record di Romani sui 200 s.l. Un comunicato diramato durante la riunione conclusiva dei campionati annuncia che il Consiglio centrale della F.I.N. ha omologato il record di Romani sui 200 metri stile libero. Il tempo è stato di 2'15"7.

Omologati il record di Romani sui 200 s.l. Un comunicato diramato durante la riunione conclusiva dei campionati annuncia che il Consiglio centrale della F.I.N. ha omologato il record di Romani sui 200 metri stile libero. Il tempo è stato di 2'15"7.



ANGELO ROMANI

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».

La grande prova di ieri sera a Villa Glori. Zima precede il generoso Empire sul palo di un combattuto Pr. Augusto.

Empire si è dimostrato il più forte ma ha dovuto cedere al gioco di scuderia di Zante e alla tattica sbagliata del suo «driver».



Emil Zatopek

Emil Zatopek migliora il record delle 6 miglia

Il quartetto delle ragazze sovietiche fa crollare il primato mondiale della staffetta 2000 x 4 e Alexandra Ciudina quello del pentathlon

Emil Zatopek ha migliorato il record delle 6 miglia. Il tempo è stato di 22'15"7.

Il quartetto delle ragazze sovietiche fa crollare il primato mondiale della staffetta 2000 x 4 e Alexandra Ciudina quello del pentathlon.

Il quartetto delle ragazze sovietiche fa crollare il primato mondiale della staffetta 2000 x 4 e Alexandra Ciudina quello del pentathlon.

Il quartetto delle ragazze sovietiche fa crollare il primato mondiale della staffetta 2000 x 4 e Alexandra Ciudina quello del pentathlon.

Emil Zatopek ha migliorato il record delle 6 miglia. Il tempo è stato di 22'15"7.

Il quartetto delle ragazze sovietiche fa crollare il primato mondiale della staffetta 2000 x 4 e Alexandra Ciudina quello del pentathlon.

Il quartetto delle ragazze sovietiche fa crollare il primato mondiale della staffetta 2000 x 4 e Alexandra Ciudina quello del pentathlon.

Il quartetto delle ragazze sovietiche fa crollare il primato mondiale della staffetta 2000 x 4 e Alexandra Ciudina quello del pentathlon.

Emil Zatopek ha migliorato il record delle 6 miglia. Il tempo è stato di 22'15"7.

Il quartetto delle ragazze sovietiche fa crollare il primato mondiale della staffetta 2000 x 4 e Alexandra Ciudina quello del pentathlon.

Il quartetto delle ragazze sovietiche fa crollare il primato mondiale della staffetta 2000 x 4 e Alexandra Ciudina quello del pentathlon.

Il quartetto delle ragazze sovietiche fa crollare il primato mondiale della staffetta 2000 x 4 e Alexandra Ciudina quello del pentathlon.

Emil Zatopek ha migliorato il record delle 6 miglia. Il tempo è stato di 22'15"7.

Il quartetto delle ragazze sovietiche fa crollare il primato mondiale della staffetta 2000 x 4 e Alexandra Ciudina quello del pentathlon.

Il quartetto delle ragazze sovietiche fa crollare il primato mondiale della staffetta 2000 x 4 e Alexandra Ciudina quello del pentathlon.

Il quartetto delle ragazze sovietiche fa crollare il primato mondiale della staffetta 2000 x 4 e Alexandra Ciudina quello del pentathlon.

Emil Zatopek ha migliorato il record delle 6 miglia. Il tempo è stato di 22'15"7.

Il quartetto delle ragazze sovietiche fa crollare il primato mondiale della staffetta 2000 x 4 e Alexandra Ciudina quello del pentathlon.

Il quartetto delle ragazze sovietiche fa crollare il primato mondiale della staffetta 2000 x 4 e Alexandra Ciudina quello del pentathlon.

Il quartetto delle ragazze sovietiche fa crollare il primato mondiale della staffetta 2000 x 4 e Alexandra Ciudina quello del pentathlon.

Emil Zatopek ha migliorato il record delle 6 miglia. Il tempo è stato di 22'15"7.

Il quartetto delle ragazze sovietiche fa crollare il primato mondiale della staffetta 2000 x 4 e Alexandra Ciudina quello del pentathlon.

Il quartetto delle ragazze sovietiche fa crollare il primato mondiale della staffetta 2000 x 4 e Alexandra Ciudina quello del pentathlon.

Il quartetto delle ragazze sovietiche fa crollare il primato mondiale della staffetta 2000 x 4 e Alexandra Ciudina quello del pentathlon.

Emil Zatopek ha migliorato il record delle 6 miglia. Il tempo è stato di 22'15"7.

Il quartetto delle ragazze sovietiche fa crollare il primato mondiale della staffetta 2000 x 4 e Alexandra Ciudina quello del pentathlon.

Il quartetto delle ragazze sovietiche fa crollare il primato mondiale della staffetta 2000 x 4 e Alexandra Ciudina quello del pentathlon.

Il quartetto delle ragazze sovietiche fa crollare il primato mondiale della staffetta 2000 x 4 e Alexandra Ciudina quello del pentathlon.

SPETTA COLI Sensazionale Held: nel giavelotto m. 80,41! Il record è stato battuto nel corso di una manifestazione svoltasi a Pasadena

PASADENA (California), 9 - L'Americano Bud Held ha, con un lancio di m. 80,41, battuto il primato mondiale del lancio del giavelotto che dal 1938 apparteneva al finlandese Try Niskanen con m. 78,69.

I migliori tennisti al torneo di Viareggio. VIAREGGIO, 9 - Sul campo del Tennis Club Viareggio dal 1 al 16 agosto si svolgerà il 33° Torneo Internazionale di Tennis. Il torneo è riservato ai maggiori campioni italiani e stranieri.

CONCLUSE IN APOTEOSI LE GIORNATE ATLETICHE DI BUCAREST. BUCAREST, 9. - Un pubblico eccezionale ha gremito oggi lo Stadio della Repubblica, nonostante la concomitanza di centinaia di altre manifestazioni culturali e sportive.

A Moxhet la 3. tappa del Giro del Belgio. GAND, 9 - Il corridore belga Jean Moxhet ha vinto la terza tappa del Giro del Belgio (riservato agli indipendenti).

Privat vince la 5. tappa del Giro dell'Ovest. CHOLET, 9 - La quinta tappa del Giro dell'Ovest Alencon-Chollet (riservato ai dilettanti) è stata vinta dal francese Privat.

Tre record U.S.A. di nuoto migliorati a Portland. PORTLAND, 9 - Nel corso del gare notturne che stanno svolgendo in questi giorni a Portland nell'Oregon sono stati migliorati tre primati americani.

A Gardini il torneo di Cava dei Tirreni. Sedgman supera Segura a Riccione - La Francia conduce per 2 a 0 sull'Italia nella Coppa Galea.

CAVA DEI TIRRENI, 9 - Il Torneo di Tennis di Cava dei Tirreni si è concluso con la vittoria di Sedgman su Segura.

LA CANADIA ELIMINA CUBA nella semifinale di Davis. MONTREAL, 9 - Vincendo con il Canada ha eliminato la squadra cubana dalla semifinale americana della Coppa Davis.

ACQUA DI ROMA. Questa sera alle ore 20,45 si svolgerà la gara di nuoto.

LA SCHEDA TOTIP. LA COLONNA VINCENTE: X 1; 2; 1 X; 1 X; 1 X; 1 X.

LA SCHEDA TOTIP. LA COLONNA VINCENTE: X 1; 2; 1 X; 1 X; 1 X; 1 X.

LA SCHEDA TOTIP. LA COLONNA VINCENTE: X 1; 2; 1 X; 1 X; 1 X; 1 X.

LA SCHEDA TOTIP. LA COLONNA VINCENTE: X 1; 2; 1 X; 1 X; 1 X; 1 X.

LA SCHEDA TOTIP. LA COLONNA VINCENTE: X 1; 2; 1 X; 1 X; 1 X; 1 X.

SEMBRA UN EPISODIO DEL FAR-WEST MA E' ACCADUTO PRESSO AVERSA

Un motociclista insegue a rivoltellate un pullman che non gli dà la strada

Fortunatamente nessun colpo ha centrato l'automobile carico di bagnanti — Ad Aversa il motociclista tenta di ammazzare l'autista, ma ne è impedito da alcuni agenti che lo arrestano

NAPOLI, 9. — Un episodio che poteva avere gravi conseguenze è accaduto oggi sulla provinciale tra Frignano ed Aversa. Un motociclista che non ha avuto strada libera da un autotreno pullman ha cominciato a sparare all'impazzita contro l'automobile sovraccarica di bagnanti. Fra le urla di spavento dei giganti l'autista del pullman ha pigliato sull'acceleratore tentando di sfuggire all'indimenticabile sparare fortunatamente senza fare centro.

Giunto ad Aversa l'automobile si è fermata davanti ad una pattuglia di polizia e l'autista è sceso, atterrito dalla macchina per riferire agli agenti l'incredibile avventura che aveva corso, quando all'improvviso è arrivato anche il motociclista il quale ha tentato di sparargli l'ultimo colpo della sua pistola.

Gli agenti sono riusciti a fermarlo a tempo evitando così che l'episodio, non si sa se più tragico o più comico, avesse più gravi conseguenze. L'arrestamento, tale Rinaldo D'Imbello da Ischitella, è stato associato alle carceri di Aversa.

schema di contratto che entro la stessa giornata di martedì dovrebbe essere firmato.

Fino a quel momento i lavoratori manterranno la sospensione dello sciopero di 72 ore che doveva iniziarsi sabato 8 corrente, ma essi rimangono mobilitati per ogni evenienza pronti a riprendere immediatamente e con decisione la lotta nel caso deprecabile che gli industriali del Centro-Sud deludessero la loro legittima aspettativa.

«E' questa, tuttavia, una eventualità che noi vogliamo sperare non si verifichi nell'interesse dei lavoratori e della collettività. Questo accordo è atteso con impazienza, oltre che dai lavoratori, dagli stessi industriali e dai contadini ortofrutticoltori».

Il contenuto dello schema di accordo che martedì speriamo divenire definitivo, è, nell'insieme, analogo agli altri dieci contratti nazionali firmati per alcune migliaia di lavoratori italiani. La sola variante degna di nota è una modesta riduzione dell'indennità speciale

relativi al trasferimento dei centri. Funzionari francesi e Pnom Penh hanno dichiarato di ritenere che la Cambogia chieda una pronta risposta alla sua nota. Una delle principali questioni in discussione è la richiesta del re Norodom Sihanouk secondo cui le truppe francesi in Cambogia dovrebbero dipendere dalla sua autorità. E' noto infatti che il sovrano si sarebbe dichiarato d'accordo circa la permanenza di truppe francesi sulla riva orientale del fiume Mekong alla condizione che egli abbia il controllo

La cima del Burel scalata per la prima volta

BELLUNO, 9. — Per la prima volta è stata scalata la parete ovest della cima del Burel, nel gruppo dello Schiava. L'impresa è stata compiuta da due alpinisti del CAI di Belluno, Nereo Cusinato e Otello Da Todi.

Panoramica sulla Polonia



VARSAVIA — La ricostruzione di Varsavia è una delle opere più prodigiose della democrazia popolare polacca. Varsavia va risorgendo strada dopo strada, palazzo dopo palazzo dal mare di rovine in cui la guerra l'aveva ridotta. Tutto il popolo concorre con appassionato amore a questa opera. Straordinaria, si può dire, la ricostruzione di Stare Miasto, la città vecchia interamente rimessa in piedi come era nel 1700. Nella foto un aspetto della piazza di Stare Miasto agli inizi della ricostruzione

LA GIORNATA DELLA GIOVENTU' RUMENA AL FESTIVAL DI BUCAREST

Omaggio agli ospiti rumeni dei giovani di tutto il mondo

Folla in festa dalle sei del mattino — Un grande corteo per le vie di Bucarest — Gheorghiu Dej e Groza assistono alla manifestazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUCAREST, 9. — Stamane Bucarest si è svegliata prestissimo, pure nella pausa festiva. Già dalle cinque, nelle strade del centro o della periferia, gli allampanati difendevano macchine rumene classiche e popolari: per le vie si camminava nella musica, come si avanza nell'aria che si respira. Doveva essere festeggiata la giornata del Festival, in un'atmosfera dedicata alla gioventù lavoratrice e studentesca della Romania.

Fine dalle prime ore del mattino, appena l'alba aveva cominciato a coprire di luce le case della città, una folla pittoresca e animatissima di giovani rumeni si apprestava, nei punti più diversi, alla grande sfilata che alle otto avrebbe dovuto aprire inizio.

Alle sei le strade sono già in parte della folla che percorre in lunghe colonne, le vie di Bucarest, scendendo

l'appello alla pace. Si è provveduto a organizzare numerosi stands di vendita di cibi e questo conferisce un tono anche più familiare alla città. La folla non è solo di bucarestini, ma di giovani e ragazze venuti da tutto il Paese: si vede che molti non sono pratici delle strade, come del resto i delegati stranieri. Un'ora dopo, sono già tutti disposti in un'ordinatissima colonna, che si allunga come un enorme serpente di serafini, lungo l'arteria principale della città, da un punto cardinale all'altro.

Sono centinaia di migliaia, e portano cartelli, vessilli, piccole e grandi colombe della pace, e volti in effigie dei più amati dirigenti popolari, e si avviano verso la Piazza su cui sorge il monumento a Stalin e che a Stalin si intitola. Qui ci sono le truppe destinate alle autorità della Romania e di tutto il mondo: sono presenti il Pre-

sidente del Consiglio dei ministri Gheorghiu Dej e il Presidente della Repubblica rumena Petru Groza e, fra gli altri, il Patriarca della Chiesa ortodossa con il caratteristico cappello a cilindro allungato e senza tesi, il Vescovo ortodosso cattolico, con la fascia rossa intorno al corpo, il Rabbino della Chiesa ebraica.

Prima di giungere alle tribune, si sono schierate lungo il percorso le delegazioni straniere (francesi, inglesi, ecc.), che plaudento alla magnifica gioventù rumena, venuta dalle officine, dai campi, dalle scuole e dagli uffici.

Mentre il contingente sfilava prende corpo, e gettare gli, si sempre più davanti all'occhio dello spettatore in una impressionante manifestazione di massa, nel cielo azzurro e limpido passano veloci squadriglie di aerei, a gettare gli, sui capi e sulle braccia levate in gesti di saluto, fiori e bianche colombe in miniatura.

Ora, davanti alla folla, parla il delegato dell'Italia, «I nobili ideali della gioventù di tutto il mondo — egli dice — la sua lotta e la sua attività di ogni giorno, diventano una realtà, grazie a voi, grazie al generoso popolo di Romania, alle esortazioni di incontri amichevoli, alle manifestazioni di cultura e sportive, di travolgente bellezza».

«Per noi, per i milioni di giovani che portano in se stessi gli ideali, le speranze, lo spirito di questo Festival, la menzogna e la discordia non esisteranno più. Noi saremo fonte di uno spirito sempre più potente e generoso, dell'entusiasmo, azione per salvare la pace del popolo».

Gli risponde Vasile Musat, primo Segretario del Comitato centrale dell'Unione della gioventù di Romania, che esprime la fiducia dei rumeni nei confronti delle più diverse fabbriche, metallurgiche e tessili, minerarie e petrolifere, contadini tenuti nei loro antichi costumi, le squadre sportive.

La manifestazione si conclude che sono ormai le tredici passate.



Lo stesso lato di Stare Miasto ritratto nella fotografia in alto, quando ormai erano in corso i lavori di rifinitura. La facciata del palazzo ha lo stesso aspetto originario che aveva nel '700. Una veduta generale della piazza di Stare Miasto, inaugurata qualche settimana fa e ora già abitata

Dichiarazioni di Invernizzi sul contratto dei conservieri

Il Segretario generale della FILIA, Gaetano Invernizzi, ha rilasciato al nostro giornale la seguente dichiarazione sulla vertenza dei lavoratori conservieri: «Sono continuate al Ministero del Lavoro, nei giorni di sabato 8 e domenica 9 agosto le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro per i 60.000 conservieri italiani.

Le trattative sono state estremamente laboriose, complicate dal fatto che gli industriali sono associati in due diverse Associazioni nazionali pur entrambi aderenti alla Confindustria.

E' avvenuto più di una volta che una delle proposte degli stessi industriali fosse osteggiata dall'una o dall'altra delle associazioni padronali. Tuttavia, malgrado tutte le difficoltà, la giustizia delle rivendicazioni dei lavoratori, la loro decisione di non voler cedere soddisfazioni, manifestata con una tenace ed entusiasta lotta in Italia, hanno consentito di raggiungere dei risultati che ritengo positivi.

Infatti, pur non avendo ancora firmato un accordo definitivo, avendo la rappresentanza degli industriali del Centro-Sud chiesto tempo fino a martedì mattina per consultare il proprio direttivo, è stato verbalizzato dal sottosegretario del Lavoro uno

RIPRESA DEL MALTEMPO IN ITALIA

Un furioso nubifragio in Piemonte interrompe le vie di comunicazione

Particolarmente colpite le zone dell'Alessandrino e dell'Astigiano

ASTI, 9. — Dalle 23 di ieri sera e fino alle 7 di stamane si è abbattuto sull'Astigiano un violento temporale. A Montegrosso Strazione si è avuto un principio di allagamento e a Santo Stefano Belbo una frana ha interrotto la linea ferroviaria Alessandria-Moretta. I viaggiatori diretti a Bra vengono dirottati a Nizza Monferrato. Il servizio ferroviario è stato ripristinato, solo in parte, nel tardo pomeriggio.

Il Tanaro si è ingrossato e così pure numerosi torrenti tra cui il Tigullio, che oltre Mombello è uscito dal suo letto allagando numerose case e cascine. A Mombello Paese, la stazione ferroviaria è allagata da oltre mezzo metro d'acqua.

La circolazione dei veicoli è gravemente ostacolata nel tratto Vignale-Belcolle per banchi di sabbia alti in certi tratti più di 20 centimetri e lunghi 100 metri.

Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono parzialmente interrotte. Forti grandinate sono seguiti in tutto l'Astigiano.

Pure Alessandria è stata colpita stanotte da un violento nubifragio, che ha fatto gravi danni alle colture specie nelle zone di Solero e Quattordio. La strada nazionale Alessandria-Torino è rimasta allagata.

Danni minori il temporale ha causato a Torino dove la pioggia è caduta ininterrottamente durante la notte e la mattinata. Si registrano numerose cantine allagate e temporanee sospensioni dell'energia elettrica.

la poveretta, ritiratasi in un momento nel cespuglio, si è assalita di sorpresa dal bruto.

L'assassino ha agito con furia selvaggia, vibrando 17 coltellate di cui due al cuore ed una al collo, mortali.

Dopo la visita medica del dottor Sincero, dopo le consultazioni di legge del sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Taccetti, la salma veniva pietosamente composta e trasportata alla camera mortuaria del cimitero di Courmayeur. In serata giungevano i familiari angosciati. Particolare pietoso, la madre della giovane ignora la vera causa della morte della figlia. Con una necessaria menzogna le è stato fatto credere che Angela è rimasta vittima di una «cattura» abissica.

Atmosfera tesa, di paura.

quasi, ad Entreves. Le indagini sono ad un punto morto. I carabinieri hanno interrogato le amiche più intime della scomparsa per conoscere alcuni particolari ritenuti importanti. Tre uomini sono stati fermati, ma sembra che nulla si possa imputare a loro carico. Buio pesto dunque: Angela, ragazza semplice, non aveva mistero, non aveva segreti, era felice.

Chi è il feroce omicida? Un villeggiante? Uno straniero? Un abitante del luogo? Solo gli sviluppi dell'inchiesta potranno stabilirlo. Si apprende intanto che il prof. Tovo di Torino giungerà domani a Courmayeur per la perizia necroscopica.

Anche a Torino la notizia della tragica morte di Angela Cavallero ha suscitato profonda e penosa impressione.

IL DELITTO DI CORMAYEUR

(Continuazione dalla 1. pagina)

Rimasta spalancata, forse in un ultimo grido che nessuno aveva udito. Accanto al cadavere vi era un indumento intimo femminile accuratamente ripiegato. Questo particolare, unito ad un altro — l'erba attorno non era calpestata il che esclude che qualcuno abbia trascinato il cadavere — fa supporre che

Vio entissimo terremoto nella penisola balcanica

Una violentissima scossa di terremoto è stata registrata ieri mattina dagli osservatori Bondandi di Faenza. Geofisico di Trieste, S. Domenico di Prato e da quello di Taranto.

Secondo l'osservatore, l'evento fu forte scossa, avvenuta alle 8.45, avrebbe avuto il suo epicentro a circa 100 chilometri di distanza in direzione sud-est e precisamente nella penisola balcanica.

L'osservatorio triestino ha avvertito la scossa alle 7.43 e 19" con epicentro al largo delle coste occidentali della Grecia a circa 950 chilometri da Trieste.

Il San Domenico di Prato ha registrato la scossa alle 8.43 e 26". La distanza dall'epicentro: circa 960 Km. in direzione dei Balcani. La intensità della scossa è stata del 5-6. grado della scala Mercalli.

Gli apparecchi di Taranto hanno avuto tutte le pennine sbalzate dalla violenza

Accerchiato dai carabinieri un bandito si toglie la vita

CAGLIARI, 9. — Un bandito accerchiato dai carabinieri, visto impossibile ogni tentativo di fuga, si è suicidato con un colpo di moschetto alla testa dopo un violento scontro a fuoco.

Il fatto è avvenuto la notte scorsa nella campagna di Sordia, dove una pattuglia dell'Arma, in servizio di perlustrazione, ha sorpreso quattro individui armati che tentavano di rapire un giovane.

Accortosi di essere stati scoperti i banditi hanno immediatamente aperto il fuoco contro i carabinieri. Ne è seguita una sparatoria durante la quale tre dei banditi sono stati uccisi, altri feriti e a trovar rifugio nella boscaglia. Il quarto fu ferito, invece, rimasto accerchiato, ha continuato a sparare contro i militi, piuttosto che lasciarsi arrestare. Quindi, vistosi perduto, si è sparato un colpo di moschetto alla testa ed è deceduto quasi immediatamente. Egli è stato identificato per l'orogolese Ezidio Battaccone il cui fratello Luigi è stato condannato recentemente per aver partecipato alle rapine di Villagrande e di Safferula.

PETRO INGRASO, direttore

Giorgio Colonna vice direttore

Sebastiano Tipografico EDITORIALE

14 IV Novembre, 1953



In tutti i campi dell'industria i polacchi sono stati molto aiutati dai tecnici sovietici. Ecco un tecnico dell'URSS con due giovani polacchi durante i lavori di costruzione del Palazzo della Cultura a Varsavia



La sala di collaudi nella fabbrica di automobili «Zeran». La Polonia non aveva mai costruito automobili: ora, sotto il governo della Repubblica popolare, essa ha una fiorente industria automobilistica in continuo sviluppo e il governo lavora perché l'auto diventi un mezzo di trasporto sempre più diffuso



La cura dell'infanzia è in Polonia, come in ogni paese socialista, una delle maggiori preoccupazioni della Repubblica. Ecco un aspetto del nuovo Nido d'infanzia di Lodz dove i bimbi ricevono un'assistenza attenta e intelligente



Attualmente esistono più di 7.000 complessi artistici di dilettanti che dimostrano il fiorire della cultura popolare nella terra polacca. Nella foto il corpo di ballo della scuola tecnica di giardinaggio di Proszkow